Anno XXVII. Mercoledì 13 Maggio 1874 N. 111.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE
Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PROPOSTA
DELL' ONOR. SORMANNI-MORETTI

Un deputato che ha ragione ed un Ministro che ha torto non è cosa frequentissima nelle discussioni parlamentari. Eppure si è avverata testè nel dibattimento della Camera intorno alla tassa del 2 0|0 sulla piccola velocità. L' onor. deputato Sormanni-Moretti chiese grazie al Governo almeno pel transito; il quale, nell' interesse nazionale, dovrebbe essere gravato in modo più mite e nelle forme più blande.

Certamente la tassa del 2 0|0, quale è stabilita nella nuova legge, sfugge ad acerbe censure per la sua tenuità; ed è probabile che fra le sinistre profezie del Favale, del Sormanni-Moretti e del Robecchi, e le previsioni non tristi del Minghetti e dello Spaventa, la realtà sia a tinte chiaro-scure, e il moto dei traffici e delle industrie non abbia a soffrire offesa alcuna. Ma rispetto al *transito* la cosa è ben diversa. Non dobbiamo dimenticare che la maggiore importanza dei nostri traffici e il vivo della concorrenza si esercitano colla Francia. Ora appunto i francesi hanno avuto il coraggio di tassare del 5 0|0 i prodotti della grande velocità, ma hanno esonerato dal nuovo balzello il transito delle merci estere e la esportazione delle merci nazionali.

In Italia la domanda era più modesta, e si chiedeva la sola esonerazione del transito. Il ministro dei lavori pubblici ha detto che sarebbe stata difficile la distinzione di ciò che viaggia in transito e di ciò che si arresta nei confini dello Stato. A noi questa difficoltà non pare grave. Nella stessa guisa che le merci in transito non pagano alcun dazio doganale e si distinguono chiarissimamente per la *bolletta* che le accompagna e le contrassegna, sarebbe stato facile anche a discernerle negli effetti *della tassa ferroviaria*. La mitezza del 2 0|0, che è stato il grande e più grave argomento del Governo, non vale pei transiti. Suppongasi, a mo' d' esempio, una *partita* di tessuti che da Ginevra debba giungere al Mediterraneo per andare in Asia. Ha due vie da percorrere in transito; quella che mette a Marsiglia e quella che riesce a Genova. La via francese non è aggravata di alcuna sovratassa; l' italiana caricata del 2 0|0. È evidente che, sebbene la via da Ginevra a Genova sia più breve che quella da Ginevra a Marsiglia, le ferrovie francesi, già così malevoli verso di noi, coglieranno l' occasione propizia, e con una piccola riduzione di prezzo attireranno il transito a Marsiglia, *neutralizzando* l' azione del Moncenisio!

E si noti che noi sussidiamo le linee di navigazione per l' India col provvido fine di svolgere il transito; e il programma nostro fastoso era di mettere le ferrovie del mondo in celere accordo colle partenze del Rubattino da Genova e della Peninsulare da Venezia! E giacchè abbiamo speso e spendiamo tanti milioni pei valichi alpini (siamo un popolo povero, eppure ne votiamo tanti e allegramente!) *non chiudiamoli colle tariffe alte, dopo averli aperti coi nostri milioni!*

Noi fidiamo che il Senato vorrà rimeditare questa questione e vedere se non sia facile ed equo di esonerare il transito dalla nuova gabella. Quei buoni vecchi sono più placidi, ed anche al pareggio ci vogliono andar con giudizio e non a precipizio! (*Sole*).

IL CARDINALE RÈGNIER

Avviene così di rado udire sulle labbra di ecclesiastici esteri e principalmente francesi, giudizii qualche poco benigni intorno alle cose nostre, che non dobbiamo passare sotto silenzio alcune parole del cardinale Régnier.

Nell' atto che prendeva possesso del suo titolo nella chiesa della Trinità dei Monti, disse in sostanza che quella funzione compievasi sotto consolanti auspicii e con una solennità tale che non avrebbe potuto sperare stante la dolorosa situazione in cui si trovano Roma e la Santa Sede.

Gli facevano corona, mentre così parlava, moltissimi ecclesiastici francesi, l' Ambasciata di quella nazione presso il Vaticano, le deputazioni dei pellegrinaggi, le monache e le alunne che dimorano presso la medesima chiesa.

È il più bell' elogio che si possa dire dei sentimenti di moderazione e del rispetto agli altrui diritti che anima la popolazione romana.

Può ben darsi che il cardinale di Cambray, ingannato dalle sistematicamente menzognere corrispondenze dei fogli legittimisti e clericali della sua patria e del vicino Belgio abbia per un momento creduto che venendo a Roma potesse correre se non pericoli personali, o almeno di doversi rassegnare a starvi quasi di soppiatto mentendo abito e funzioni.

Questa disposizione d' animo deve essere in lui del tutto scomparsa appena pose il piede nella nostra città. Vide diffatti la popolazione tranquillamente attendere ai fatti propri, non curante delle mene e dei raggiri dei suoi avversari politici. La vide rispettare ora come dianzi il ceto ecclesiastico, quantunque non più protetto dai gendarmi pontifici, e lasciare che ciascuno provveda alla propria coscienza come meglio gli talenta.

In mezzo a Società che hanno riputazione di essere più mature alla vita politica dubitiamo che si possa rinvenire almeno tanto senno pratico quanto nella nostra.

Al di fuori del contatto sociale, esiste quella situazione tra Roma e la Santa Sede, vale a dire tra la Chiesa e lo Stato, che il Cardinale Régnier ha chiamato dolorosa.

Noi la diremmo soltanto spiacevole; e temiamo che l' illustre porporato in questa occasione siasi fatto l' eco dei sentimenti soltanto di una parte.

In seno al clero cattolico e principalmente tra il ceto dirigente può benissimo darsi che la situazione imposta dalle vicissitudini politiche risenta sensazioni che rasentino il dolore.

Sta nella natura stessa degli avvenimenti ai quali ha dovuto chinare il capo il clero cattolico. Il tempo gl' insegnerà la maniera di acconciarsi del suo meglio alle nuove esigenze della progredita civiltà. Frattanto ne può valutare gli effetti alla stregua del contegno nostro verso esso lui.

Lo stesso cardinale Régnier deve essere convinto di questa verità; e ne diede indizio quando, rispondendo al maresciallo Mac-Mahon, che gli poneva sul capo il distintivo della nuova dignità, parlò di concordia e di moderazione tra i poteri che reggono il civile consorzio.

La sua dimora in Roma, quantunque breve, deve averlo sempre più raffermato nel concetto che i rancori e le recriminazioni non producono nulla di efficace, e soltanto logorano quelli che ad essi si danno in preda.

Esso che ora, secondo il diritto canonico, non è soltanto principe della Chiesa, ma ben anche cittadino romano, può assumersi la missione di calmare le inconsulte irritazioni che agitano i suoi connazionali, assicurandoli che in Roma il Capo della fede cristiana ed i suoi cooperatori vivono liberi, indipendenti e rispettati assai più di quando potevano disporre di un esercito e di una politica.

FESTE CENTENARIE DI PETRARCA

Dal giornale il *Mémorial d' Aix*, che cortesia di stranieri c' invia, togliamo l' articolo seguente, come quello che, ricordando con degne parole una delle maggiori nostre glorie letterarie, al merito della opportunità riunisce quello di descrivere coi più brillanti colori e colla più toccante vivacità il Petrarca amoreggiante fra gli ozî beati di Valchiusa; poeta fra le più dolci melodie della natura. L' articolista francese vuole alla sua nazione riserbato il merito della invenzione del sonetto. E l' abbia: ben si può, per quanto altri il neghi, lasciare alla Provenza, che l' ebbe come *piccol suono*, sì debole vanto di fronte al nostro d' avere di gran lunga i sonettisti migliori. Riproducendo l' articolo intendiamo di aggiungere il nostro all' appello che l' Accademia del Sonetto di Aix fa ai letterati italiani e nel tempo stesso di attestare le nostre simpatie a quanti il celebrare i veri genii non intendono esser debba esclusivo di una sola nazione.

« L' Accademia del Sonetto si riunirà il 18 Luglio p. v. alla fontana di Valchiusa, le cui fresche rive son tutte smaltate coi vivaci ricordi dei sonetti del Petrarca e le melodiche onde sembrano mormorare tuttora l' eco eterna delle cantilene del gran poeta italiano. Non è senza un grande mo-

tivo che fu scelta quest' epoca e questa valle predestinata. Non si poteva trovare un teatro più proprio alla solennità e nello stesso tempo alla prima seduta della nascente Accademia; nè inaugurarla sotto migliori auspici. Il 18 Luglio coincide col 5.° centenario dalla morte del Petrarca. Preparativi di feste s' organizzano in Italia per solennizzare questa data memorabile e un principe della chiesa romana il Cardinale Silvestri ha fatto dono di 3 m. lire all' intento di restaurare la casa del Poeta che Roma incoronò trionfalmente in Campidoglio.

« Si vuole sieno stati poco fa discoperti alcuni sonetti inediti del Petrarca e sembra si voglia pubblicarli in occasione della festa italiana.

« Nel tempo che l' Italia sarà in tripudio per celebrare la memoria del genio che l' ha tanto onorata, la Provenza avrà la sua solennità per una gloria ch' ella è fiera d' aver riscaldata al suo sole. La Provenza rivendica l' iniziativa e l' autonomia del sonetto del quale avrebbe veduto il primo sorgere. Ella è la patria di Laura che si bene inspirò il canto suo melodioso; qui zampillò la fontana incantata ove Petrarca vide tutta aprirsi la flora della sua poesia, i di cui mormorii melanconici si mescolarono alle amorose voci del poeta; della fontana che schiumando, spandendo le limpide sue goccie sulle roccie scherzose di Provenza, precipitava le sonore sue cascatelle in un paesaggio provenzale e frammezzo a provenzali praterie. Qual paese poteva aver più titoli a solennizzare questo anniversario della terra classica dei trovadori, di cui il Petrarca fu il continuatore, e dove egli nutrì la sua musa col latte preso dalla feconda loro letteratura? E qui, distinguendo il sonetto, d' origine provenzale, dal cantore di Laura che se ne servì come più sublime mezzo per glorificarla, noi possiamo dire come il sonetto francese sia nato in Provenza, ad Avignone, ove Clemente Marot s' impadronì di questa forma poetica, la trasportò a Parigi, la mise in voga colla influenza che gli dava l' esser poeta di corte, presso Francesco I il restauratore delle lettere.

« L' Ateneo di Valchiusa, società letteraria defunta, ma che ha avuto tanta iniziativa intellettuale e rinomanza provinciale celebrò, tempo fa, la memoria dell'illustre autore delle *rime e canzoni*. L' Accademia del sonetto raccoglie ora la preziosa eredità sforzandosi di rendersene degna. Essa incomincia col fare un sollecito appello non soltanto a' suoi membri ma eziandio a tutte le altre accademie, a tutte le società scientifiche, ad ogni poeta provenzale invitandoli a portarsi o ad inviare nel prossimo 18 luglio delegati alla fontana di Valchiusa, al gran congresso di sonettisti per celebrare il 5° centenario della morte di Petrarca.

« I membri dell' Accademia francese Giuseppe Autran, Augusto Barbier, Vittore De Laprade; i poeti Francesco Coppèe, Arsenio Houssaye, Giuseppe Soulary ed altre sommità e notabilità letterarie di Parigi e dei Dipartimenti, collaboratori dell' *Almanacco del sonetto* grandemente coadiuveranno questa manifestazione alla quale l' Italia sarà senza dubbio pregata di farsi co' suoi rappresentare. La festa prenderà allora un carattere internazionale come quella di S. Remy nel 1869, il che non mancherà d' aumentarle lo splendore.

« A complemento poi di questi dettagli aggiungiamo, come si stia per nominare commissioni allo scopo di organizzare la solennità e prendere tutte quelle misure che saranno necessarie per assicurarne la riuscita. »

Notizie Italiane

ROMA — Malgrado le vivissime opposizioni che si sono manifestate, il ministero sosterrà energicamente la legge sulla nullità degli atti non registrati. Si assicura che egli è deciso a respingere anche l' emendamento Puccioni.

— La contessa Lascaris dopo aver provata la discendenza dai Comneno, ha citato ai tribunali la Santa Sede nella persona di Pio IX per certi suoi diritti di patronato che reclama sulle due basilliche di S. Giovanni Laterano e di S. Pietro. La citazione non fu ancora presentate al Papa, nè si sa come presentarla, perchè la legge delle guarentigie vieta agli uscieri di entrare in Vaticano. È sperabile però che il Ministero trovi il modo legale di superare convenientemente questo impedimento.

FIRENZE — L'altro ieri alle ore 11 1|2 fu inaugurata solennemente a Firenze l' Esposizione internazionale di Floricoltura.

Sua Maestà è arrivato circa il mezzogiorno. Di rado il volto del Re ebbe un' espressione così lieta, così salubre e vivace.

Fu ricevuto dal sindaco Peruzzi, come presidente del Comitato esecutivo, dal marchese Ridolfi, come presidente della Società d' Orticoltura e dagli altri personaggi componenti il Comitato.

Lesse un bellissimo discorso il prof. d'Ancona dopo di che S. M. percorse tutto lo stabilimento e si mostrò soddisfatto oltre ogni dire come soddisfatte rimasero le numerose persone accorse.

— Domenica le donne impiegate al telegrafo sono state insediate nel nuovo ufficio dal direttore generale commendatore D' Amico, il quale pronunziò un discorso adatto alla circostanza.

MILANO — Una corrispondenza da Milano alla *Gazzetta d' Italia* fa credere che molta era l' apprensione che regnava nella città antecedentemente al giorno destinato per la processione di Sant' Ambrogio.

Risultava all' autorità politica, così la corrispondenza, da fonte sicura, che era già giunta in Milano la bandiera dei *Mille* di Marsala, destinata a fare da contropposto, come reliquia civile e patriottica, alle reliquie sacre portate in trionfo dai preti. Questa bandiera era venuta da Genova. E di là dovevano venire per domani alcuni farabutti internazionalisti, con gente pagata e con denaro disponibile da comprarne altra qui, a fine di spingerla a deplorabili eccessi. Risultava altresì da rapporti ufficiali di Pavia, che quella gioventù e scolaresca, nota per abbondanza di teste calde e cervelli balzani, si sarebbe domani qui trovata all' appello, in piazza del Duomo. Notizie identiche venivano da Lodi e da altra città secondarie di Lombardia.

Quanto alla parte avversa, è inutile dire che ogni vescovo o prete che fosse venuto dai dintorni avrebbe portato seco i suoi fidi a difesa delle ossa così proprie come dei Santi.

GENOVA — A Genova fu scoperta un'associazione di malfattori. Vari brutti individui, su di cui la Questura avea messi sopra gli occhi da qualche tempo, sono già in gattabuia.

RAVENNA — A causa delle pioggie cadute in tanta copia i tre nostri fiumi il Lamone, il Savio e il Lama hanno straripato, a quanto ci si dice, recando non pochi danni alle campagne a loro circostanti. Si sono recati sul luogo alcuni dei nostri Ingegneri civili.

NAPOLI — Nel villaggio di Capodimonte un vecchio giardiniere portò in famiglia alcuni funghi per cucinarli.

Appena vennero mangiati quattro persone della casa furono incolte da fieri dolori; una donna ed il vecchio giardiniere morirono; gli altri versano in pericolo di vita.

Notizie Estere

FRANCIA — Secondo la *Liberté*, il processo Stoffel ha preso uno sviluppo repentino ed inaspettato. Nuovi testimoni e carte finora non compulsate hanno sparso una luce più chiara sull' affare. Sono stati trovati dispacci che riproducono, se non il testo, almeno il senso del famoso dispaccio Bazaine, il che proverebbe come esso fosse stato ricevuto allo stato-maggiore dell' esercito francese, e fosse stato spedito ad altri, nascondendolo al maresciallo Mac-Mahon.

GERMANIA — Leggesi nel *Constitutionnel*, 10.

Si annunzia che l' Imperatore di Germania, intenda nel corso dell' estate prossimo visitare l' Alsazia, e fermarsi a Strasburgo.

SPAGNA — Un dispaccio da Madrid in data del 9 maggio reca:

« La *Correspondencia* pretende che il maresciallo Serrano presiederà domani il Consiglio dei ministri, in cui si tratterà la questione della crisi. Dal canto suo il *Diario Espanol* assicura che la soluzione della crisi è aggiornata fino al completo ristabilimento del maresciallo Serrano. La *Correspondencia* mantiene la dichiarazione attribuita ieri al maresciallo, malgrado le smentite dell' *Imparcial*, dell' *Iberia* e del *Diario Espanol*.

Il movimento di dissoluzione delle bande carliste continua ad accentuarsi in parecchi distretti.

Si ha da Bacellona, 8 maggio, sera: Nel combattimento di Prats de Liusanes, il capo carlista Miret è stato ferito. Don Alfonso e donna Blanca furono sul punto di essere presi.

— Leggesi nel *Memorial diplomatique*:

Il gabinetto di Madrid, dopo la presa di Bilbao, tratta di nuovo coi vari gabinetti, in vista del riconoscimento ufficiale del presente governo spagnuolo. Ci si dice che il gabinetto di Berlino si mostra fin qui più disposto di ogni altro a soddisfare il voto del governo di Madrid, e che d' altra parte il gabinetto di Londra esita molto su questo riguardo.

Cronaca e fatti diversi

Esposizione internazionale del 1874 in Firenze. — L' Associazione delle signore Protettrici della Esposizione conferirà la grande Medaglia d' onore donata da S. A. R. la Principessa Margherita presidente onoraria della Associazione.

Conferirà inoltre una delle cinque grandi Medaglie di benemerenza a forma del Progamma generale della Esposizione.

Il conferimento dei Premii speciali per parte della Associazione delle signore sarà fatto in conformità dell' annesso Regolamento.

Art. 1. L'Associazione delle signore conferirà Premii speciali distinti in due Categorie:

I. Medaglie al buon gusto.

II. Premii a contanti divisi in 4 classi, cioè:

1.ª classe	premii di	It. L.	250
2.ª	»	»	200
3.ª	»	»	150
4.ª	»	»	100

Art. 2. Le medaglie al buon gusto saranno conferite dalla Commissione giudicante delle signore agli Espositori, i quali ne saranno da essa riconosciuti meritevoli per la eleganza ed il buon gusto relativo delle cose esposte.

Art. 3. I Premii a contanti saranno conferiti dalla Commissione predetta ai Giardinieri, Fiorai, coltivatori di piante, ecc. che dentro il giorno 11 maggio avranno fatto espressamente richiesta al Comitato Esecutivo della Esposizione di voler prender parte ad alcuno dei seguenti concorsi speciali:

1.° Concorso — *Alle 3 Orchidee più pregevoli per il numero e la bellezza dei fiori* - Premio di 1ª e 3ª Classe.

2.° Concorso — *Alle 3 Palme più belle* - Premio di 1ª e 3ª Classe.

3.° Concorso — *Alle 3 Felci più belle* - Premio di 1ª e 3ª Classe.

4.° Concorso — *Alle 3 Piante da stufa più belle per il fogliame* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

5.° Concorso — *Alle 3 Piante da stufa più belle in fiore* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

6.° Concorso — *Alle 6 Piante più belle in fiore della Nuova Olanda e del Capo* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

7.° Concorso — *Alle 6 Azalee più belle in fiore* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

8.° Concorso — *Ai 6 Rododendri più belli in fiore* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

9.° Concorso — *Al più bel gruppo di Rose in fiore* - Premio di 2ª e 4ª Classe.

10.° Concorso — *Al più bel gruppo di Calceolarie in fiore* - Premio di 4ª Classe.

11.° Concorso — *Alle 3 più belle Piante da aria aperta in fiore* - Premio di 3ª e di 4ª Classe.

12.° Concorso — *Alle Fravole più belle e migliori* - Premio di 4ª Classe.

13.° Concorso — *Al più bel Mazzo da mano* - Premio di 1ª, 3ª e 4ª Classe.

14.° Concorso — *Al più bel Mazzo da ornamento* - Premio di 1ª, 3ª e 4ª Classe.

15.° Concorso — *Al più bel Mazzo da ornamento alla Genovese* - Premio di 3ª e 4ª Classe.

16.° Concorso — *Alla Paniera da Sala con piede o sospesa più elegantemente guarnita di piante e di fiori* - Premio di 2ª, 3ª e 4ª Classe.

17.° Concorso — *Alla più elegante disposizione di fiori per una tavola da pranzo* - Premio di 3ª e 4ª Classe.

18.° Concorso — *A quei Fiorai di Firenze che durante tutto il tempo della Esposizione avranno mantenuta col maggior buon gusto e la maggiore eleganza la mostra della propria vendita o Bottega* - Premio di 2ª, 3ª e 4ª Classe.

Ferrara all' Esposizione internazionale orticola di Firenze.

Ci scrivono:

Firenze li 11 Maggio 1874.

Egregio sig. Direttore,

Oggi, come l' è noto, ha avuto luogo l' apertura dell' Esposizione orticola internazionale, promossa da questa R. Società toscana di Orticoltura.

Non le dirò della solennità con cui è stata aperta, perchè sarebbe cosa superiore alla mia capacità e perchè è stata ampiamente e maestrevolmente trattata dalla stampa locale. Ma non posso e non debbo tenermi dal segnalare una particolarità di cui ancora la stampa non si è occupata e che torna a bel decoro e gran lustro per cotesta città:

I giornali han cominciato a farne cenno e la S. V. On. può bene immaginare la ricchezza delle piante esposte e la magnificenza singolare delle veramente ammirevoli e sorprendenti novità. Ma fra tante rarità naturali, Ferrara ne ha presentata una, a così dire, di concetto — non vi è stata città italiana od estera che abbia avuto il pensiero di rappresentare complessivamente l' orticoltura locale con uno special gruppo di piante — Questa singolarità grandemente ammirata l' ha presentata Ferrara con un bel gruppo di piante messe in mostra dalla Sezione orticola di cotesto Comizio Agrario.

Naturalmente l' orticoltura ferrarese non può gareggiare con l' orticoltura mondiale e con quei colossi dell' orticoltura europea, che sono il Linden, il Demidoff ecc. ecc., ma se non primeggia, fa certo bella mostra di sè. Lode dunque alla Commissione che seppe mettere insieme il detto gruppo di piante per presentare Ferrara così vagamente ornata al convito orticolo di tutte le nazioni della terra.

Non posso al presente dire altro degli espositori ferraresi per non prevenire il giudizio del Giurì, avendone il tempo lo farò ben volontieri con altra mia. Aggradisca ecc.

Suo dev.mo servo
E. Giordano

Società delle Belle Arti. — Il quadro dell' Ashton rappresentante « Un mulino a Zeremast nel Vallese (Svizzera) » fu riconosciuto per pregi Artistici, come vero modello per i giovani studiosi. La Presidenza all' effetto di collocare tal quadro nella patria Pinacoteca formava il progetto di una sottoscrizione Cittadina. Interpellava in proposito l' Artista, il quale con lettera rispondeva che si teneva onorato per tale distinzione ed annuiva alla proposta della Presidenza la quale già da due giorni ha aperta la sottoscrizione nel locale della Mostra Permanente, facendo nel medesimo tempo girare le liste per il cittadino concorso, e nella speranza che anche i Corpi Morali si sottoscriveranno per più azioni onde sollecitare l' importante acquisto.

Sponsali. — Dimattina (14) si celebrerà in Milano un matrimonio di cui sola pronuba fu l' arte. Il M.° *Ponchielli* darà la sua fede di sposo alla distintissima artista di canto signora *Brambilla* che, inspirando il suo amore a quel di Lucia, trovò in chi ne seppe sì bene tra-

durre in melodici concenti gli affetti, ove posarsi.

Sappiamo che su questa coppia avventurata la Presidenza del Comitato Ariosteo a segno di gratitudine pel concorso dal rinomatissimo M.° ottenuto vorrà spargere un fiore poetico spiccato nella sua propria serra. Lodiamo il pensiero gentile, e associamo i nostri a' di lei augurî. B.

Esami notarili. — Il sig. Vassalli dott. Antonio il giorno 12 corr. mese ha dato gli esami per ottenere d' essere ammesso al libero esercizio come Notaio. Ottenne nella unica votazione il passaggio ad unanimità con menzione onorevole. Ce ne congratuliamo col bravo giovane.

Ospizi marini. — Seconda nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 165
Camerini conte cav. Giovanni	L. 300
Lodi Gaetano Quondam Venanzio	» 2
	L. 467

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MORTI — Delaiti Paolo di S. Egidio, di anni 41, villico, coniugato (stravaso sanguigno cerebrale sinistro).
Minori agli anni sette N. 3.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Il Mercato dei Filugelli, o *Paviglione*, si terrà nel corrente anno sotto i Portici esistenti lungo la strada di *Bocca Canale S. Stefano*; e quivi dovranno venire portate tutte indistintamente le partite di Bozzoli delle quali si vuole effettuare la vendita, rimanendo a tal uopo esclusa qualsiasi altra località pubblica nell'interno di questa Città.

A mantenere poi il buon ordine, e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse, vengono emanate le seguenti discipline:

1. I Compratori dovranno prestare idonea fidejussione, o fare un congruo deposito in contanti presso l' Ufficio di Polizia Municipale per la sicurezza delle contrattazioni: inoltre notificheranno al medesimo mediante scritto i Nomi e Cognomi de' loro Commessi e saranno sempre responsabili di quanto avranno gli stessi Commessi agito, operato, e concluso ne' contratti, ed ove qualche limitato industriante volesse acquistare soltanto della così detta *faloppa o mezza-roba*, dovrà dichiararlo nella sua domanda allo scopo di annunciarlo nella infradicenda Tabella.

2. A norma ed intelligenza comune sarà esposta nel locale del *Paviglione* una Tabella, nella quale saranno notati i Nomi e Cognomi dei Compratori abilitati, e dei rispettivi loro Commessi od incaricati, con la indicazione se la garanzia esibita sia personale o con deposito.

3. Stabilito il contratto di una partita di bozzoli, il Compratore o suo Commesso rilascierà al venditore un viglietto stampato e da esso firmato, ove sarà indicato il prezzo convenuto ed in quale valuta: tale recapito dovrà presentarsi agl' incaricati della pesa per formare il conteggio dell' importo. I numeri esprimenti il detto prezzo saranno intelligibili in modo da non lasciar dubbio, che in ogni caso sarà risolto a favore del Venditore.

4. Rilasciato dal Compratore o suo Commesso l' indicato viglietto, ed accettato dal Venditore, non vi sarà più alcuna causa o pretesto per istornare il contratto; mentre sono avvertiti i Venditori di bene cautelarsi prima di accettare il Viglietto stesso.

5. Tutte le partite di filugelli introdotte in Città dovranno essere portate al *Paviglione*.

6. Niuna partita di filugelli caduta in contratto o che rimanga anche invenduta potrà essere trasportata fuori del *Paviglione*, se prima non sia stata assoggettata alla pesa a mano del pubblico pesatore: quale pesa rimane stabilita in apposito locale annesso al *Paviglione*, e verrà regolata dall' Ufficio nel modo che Esso stimerà più opportuno. A' suoi ordini dovranno attenersi tanto i Venditori quanto i Compratori, i quali poi nel richiedere e curare con modi convenienti che sia rilevato il peso dei filugelli da essi rispettivamente acquistati, non dovranno permettersi di prestare ad altri il nome col dichiarare proprie quelle partite che fossero altrui, e ciò per favorire alcuno con grave incomodo di altri concorrenti al *Paviglione*, facendo ad essi perdere quella preferenza, alla quale potessero avere diritto per la loro diligenza nel farsi notare nel Ruolo dei Compratori.

7. Nel caso che nel *Paviglione* abbiano luogo rivendite, si dichiara, che le partite rivendute debbono nuovamente essere sottoposte alla pesa.

8. Il Diritto Comunale della spesa è di *sei centesimi* per ogni Chilogramma.

9. Ad ogni partita pesata sarà rilasciato un Viglietto a stampa firmato da uno degli appositamente incaricati, ed indicante il Nome e Cognome del Venditore, quello del Compratore, il peso del genere, il prezzo e l' importo, che dovrà essere pagato *immediatamente*.

10. Qualora nel contratto non sia stato convenuto a carico di quale delle due parti star debbano le spese, quella di pesa andrà per metà a ciascheduna di esse: al Venditore poi starà quella dello scarico dei colli all' arrivo nel *Paviglione* ed al Compratore quella del trasporto fuori del *Paviglione* suddetto. Quante volte si fosse dai Contraenti diversamente convenuto, dovrà essere espresso nel biglietto, che si rilascierà come all' Art. 3.

11. Le contrattazioni non potranno farsi che a peso e moneta corrente.

12. Resta espressamente proibita nelle contrattazioni la mediazione di persona qualunque, che non sia sensale approvato.

13. È rigorosamente vietato qualunque manopolio tendente ad inceppare la libera contrattazione del genere, su di che sarà usata la più stretta sorveglianza, ed i contravventori saranno assoggettati a pronte ed energiche misure di rigore.

14. Nelle ore del Mercato non potranno lungo la detta strada, e cioè dalla casa del Sig. Avv. Leati fino all' altro Capo dei Portici, passare rotabili, ad eccezione di quelli destinati in servizio dei Proprietari abitanti in detta strada, e pel trasporto dei Bozzoli; nelle ore stesse del detto Mercato sarà impedito ai rotabili il passaggio nella Via di Corte Vecchia con sbarra posta nella direzione del cancello che chiude il Vicolo dei Duelli presso la Chiesa di S. Stefano.

15. Qualsivoglia infrazione alle norme disciplinari surriferite verrà punita colle pene di Polizia sancite dal Codice Penale vigente.

Dal Palazzo Civico di Ferrara 12 Maggio 1874.

Il Sindaco
VARANO

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3.° grado in *Via Porta Reno* N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — Nella riunione del centro sinistro, parecchi oratori constatarono i progressi dei bonapartisti attribuendoli alla condotta del Ministero ed all' incertezza della situazione. La riunione manifestò verso il Ministero disposizioni ostili.

Washington 11. — La Legislatura dell' Arkansas sarà convocata per il 25 corr. onde porre termine al conflitto fra i due governatori rivali. Se la Legislatura non potesse riuscirvi, Grant deciderà.

Madrid 11. — L' *Imparcial* assicura che ieri è scoppiata la crisi nel Consiglio dei ministri. Martos sostiene la necessità di una conciliazione, ma parecchi ministri vi pongono restrizioni. Serrano domandò che lo scioglimento della vertenza si rinvii ad oggi.

Dicesi che Zabala sarebbe incaricato della formazione di un gabinetto di conciliazione.

Bilbao 11. — I carlisti spedirono forze onde bloccare Vittoria; minacciano Ebro. Elio costruisce trincee nelle gole dei monti conducenti a Bilbao. Parecchi carlisti continuano a sottomettersi. Le truppe si avvanzeranno tra breve.

Parigi 12. — Mac-Mahon ricevette Chigi in udienza di congedo.

Madrid 11. — Zabala è incaricato di formare un Gabinetto di conciliazione. La crisi ministeriale è stazionaria.

Vienna 12. — Il ricevimento ordinario presso il nunzio Jacobini avrà luogo il 26 e 27 corrente.

Stuttgard 11. — Lo czar è partito per l'Inghilterra. Gortschakoff resterà ancora qui.

Palermo 12. — È arrivata la squadra inglese composta di quattro fregate in legno, proveniente da Malta.

Londra 12. — La Camera dei lordi approvò in seconda lettura il progetto che regola le cerimonie pel culto della Chiesa protestante.

New-York 11. — Le truppe federali posero fine alle risse fra le truppe dell'Arkansas. Le dighe del Mississipi sono nuovamente danneggiate dalla inondazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 12. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Sono domandate da Abignente e date da Minghetti, e Nicotera e dal presidente, spiegazioni circa lo scioglimento della seduta di ieri mentre molti deputati intendevano di deliberare intorno all' ordine del giorno Broglio e Dina relativo al progetto per l' estensione del monopolio dei tabacchi alla Sicilia.

La Camera prosegue la discussione di detto progetto.

Minghetti esprimendo il suo avviso circa gli ordini del giorno e contro le proposte presentate, dichiara essere convinto che solamente l'introduzione della privativa possa procurare che anche la Sicilia possa rispetto alla tassa sui tabacchi corrispondere allo Stato quanto corrispondono le rimanenti provincie, ed essere inoltre convinto che ogni altro mezzo riesca inefficace; pertanto non potere consentire nè agli ordini del giorno sospensivi per studiare altri metodi nè contro le proposte che lasciano il dubbio se la tassa dei tabacchi debba cadere sopra i contribuenti che non potrebbero sopportarla. Egli quindi non può non insistere pel suo progetto.

Paternostro Paolo svolge un ordine del giorno presentato da esso e da altri per sospendere la discussione, ed invitare il ministero a proporre nel prossimo novembre un altro progetto che concilii i bisogni delle finanze con gl' interessi dell' industria siciliana.

Minghetti lo respinge, non supponendo potere trovare in novembre una soluzione soddisfacente. Ripete però essere disposto di ammettere qui temperamenti che non sieno diretti a compromettere, o diminuire i prodotti che la finanza ha il diritto di sperare.

Si presentano altri ordini del giorno.

La Camera respinge quello di Paternostro.

Respinge pure quello di Broglio, Dina, ed altri, che è ritirato da questi, ma è mantenuto da Lancia di Brolo.

Approva infine un nuovo ordine del giorno di Rudinì consentito dal ministro, che « ritenuto non potersi sospendere il monopolio dei tabacchi in Sicilia senza assicurare altrimenti un reddito certo alla finanza, rinvia alla Commissione la controproposta della minoranza, perchè ne faccia domani una speciale relazione. »

Si procede a discutere il progetto per l' avocazione allo Stato dei centesimi addizionali sull' imposta dei fabbricati finora ceduti alle provincie.

Corte svolge un ordine del giorno che invita il ministero a regolare con legge speciale la discussione e la votazione di spese facoltative nei Consigli comunali.

Minghetti non dissente in massima; promette di studiare la questione, non assume però impegno circa il tempo ed il modo di presentare tale legge.

Alasia ed *Alvisi* fanno considerazioni intorno al progetto, e sollevano obbiezioni.

Aspronì e *Minervini* lo combattono.

Malenchini raccomanda che si provveda nella attuazione alle condizioni di alcune provincie, e specialmente di quella di Livorno.

Minghetti risponde non esserne alieno, purchè resti ferma la base della legge, e solo si tratti della proporzione progressiva con cui si debbano avocare i centesimi in questione.

Vienna 11. — Rendita austriaca 74 15 — in carta 69 10 — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 97

Berlino 11. — Rendita italiana 64 3|4 — Credito Mobiliare 128 —

Londra 11. — Consolidato inglese 93 1|4 Rendita italiana 64 7|8 a 65

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	12
Rendita italiana. . .	71 75 c.	71 55 c.
Oro.	22 42 »	22 45 »
Londra (3 mesi) . .	27 90 »	27 92 »
Francia (a vista) . .	112 23 »	112 10 »
Prestito nazionale. .	63 50 fm	63 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	874 —	874 —
Azioni BancaNazionale	2133 —	2135 —
Azioni Meridionali. .	397 —	393 — fm
Obbligazioni » . .	213 —	213 —
Buoni. . . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1455 —	1456 —
Credito mobiliare . .	829 — »	825 —
Italo Germaniche . .	242 —	240 —
Banca Generale. . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 — »	73 77 »

AVVISO

Si notifica al pubblico che il prof. Pasini Timoteo partito per le Americhe nominava il signor Bono Bonetti suo Mandatario Generale con procura 6 Maggio corr. a rogiti Leziroli.

RICORDANO Prof. DE-STEFANI

È pronto ad assumere l'impegno di far Lezione di Piano Forte e Canto, a quelle famiglie che credessero valersi dell' opera sua.

Recapito *Via Borgo Leoni* N. 17, casa Scaramelli 2.° piano.

LUIGI ROVERSI
DI BOLOGNA

fa noto a suoi gentili amici ed avventori ferraresi, di aver trasferito il suo Magazzeno di vendita e custodia di Pelliccerie in *Via Galliera* nel Palazzo Fava al N. 590, 1° piano.

Quelli che vorranno continuare ad onorarlo di ambiti comandi, troveranno ogni facilitazione nei prezzi, unita alla eccellente qualità dei generi la qual cosa gli è ora vieppiù permessa venendogli limitate le molte spese che richiedeva l' Esercizio da lui fin qui condotto in Via Spaderie all' insegna della *Stella d' oro*.

Francesco Zuccolini di Rovigo resosi cessionario della vecchia fabbrica di Birra in Via del Turco, (era dapprima condotta dal sig. Alessandro Rivelli) nell' intendimento di corrispondere al desiderio di questa illustre Città, avverte che per i miglioramenti recati alla fabbrica stessa, negli apparecchi di nuovo sistema introdottivi, e mercè l'impiego che si propone di fare con materie di qualità superiore, potrà trovarsi in condizione di soddisfare con precisione e sollecitudine alle ricerche di chi vorrà onorarlo, promettendo dal proprio conto che in ogni modo nulla verrà da lui trascurato per rendersi ognor degno del pubblico appoggio.

Avverte inoltre che tiene costante Deposito di Birra della priveligiata fabbrica di Liesing, presso Vienna.

Per le persone affette da Ernia

vedi **Avviso Interessante** 4ª pag.

(Arrivo in Padova)

VERA TELA ALL' ARNICA
Farmacia GALLEANI, *Milano, via Meravigli, 24.*

Approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che i dolori alle reni vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1 e la farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale L. 1 20.

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4. 80.

Pillole auditorie, dott. CERRI, presso L. 5 la scatola, franche L. 5. 20.

Pillole Bronchiali sedative del prof. Pignacca, le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1. 50; franco L. 1. 70.

Zuccherini per la tosse di minor azione

e perciò utilissimi nelle **pertossi ed infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i **Zuccherini per tosse** del *Professore Pignacca*, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione L. 1. 50. Franchi L. 1. 70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall' art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Luca appaltatore relativamente ai lavori di sistemazione dell'argine sinistro di Reno nel Drizzagno superiore del Gallo, di cui esso fu Assuntore per contratto del 27 Gennaio, e 6 Ottobre 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 8 Maggio 1874.

Il Prefetto SCELSI. —

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

Il signor Leopoldo Ascoli residente in Ferrara con comparsa oggi emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura ha dichiarato di accettare col beneficio della Legge e dell' inventario la eredità intestata del proprio padre Angelo mancato ai vivi in Bologna nel giorno 4 corrente.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 12 Maggio 1874.

DOSI — Cancelliere.

ERRATA CORRIGE — Nell' annunzio giudiziario della Pretura del 1° Mandamento di Ferrara pubblicato nella *Gazzetta* N. 109 ove dice — *ha dichiarato di accettare nell' interesse ecc.* = Leggasi invece = *ha dichiarato di acccettare col beneficio dell' inventario nell' interesse ecc.*

Inserzioni a pagamento

Acqua Ferruginosa
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

ARRIVO IN PADOVA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURICO, con Stabilimento Ortopedico a Milano, Via Cappello, per desiderio della numerosa sua clientela in Padova e nelle altre provincie venete, e per comodo di tutti quelli che vorranno rivolgersi a lui, si troverà in questa città dal 1° Giugno p. v. al 30 detto, con ricchissimo e completo assortimento di sistemi del *Cinto Meccanico*, del quale egli è inventore in Italia ed all' estero. L' invenzione di questo *Cinto* è frutto dell' esperienza di più anni applicato all' *Arte meccanica-ortopedica;* la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume è sopratutto la smobilità in ogni verso della sua pallottola, per l' applicazione nei più disperati casi di *Ernie*, lo rendono preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L' esser fornito questo *Cinto Meccanico* di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla *vera cura dell' Ernia*, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono *unica specialità* solida, elegante adatta ed efficace ottenuta sino qui dell' *Arte Ortopedica;* ed è certo che *nessuno* potrebbe riescire a quei vantaggi *tanto ambiti*, che produce questo *meccanico congegno*.

PADOVA, *Via Leoncino (Soncino)* N.° 719, 1.° p.° Casa Bressan, vicino all' Albergo delle Animette. Si riceve dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

PROBLEMA SCIOLTO!!

a mezzo dei Dentifrici del dottore ROTTENSTEIN

Dentista Americano

La carie dei denti è evitata! — La conservazione dei denti è assicurata!

PREZZI

Dentifricio Reale, 1 Bott. L. 5 75
" " 1/2 " " 3 "
Pasta Dent. la Scatola " " 3 50

Elisir Dentifricio, 1 Bott. L. 4 50
" " 1/2 " " 2 25
Tavolette Dent., 1 Scatola " 3 50

Dent. Scatola Cristallo. L. 5 75
" " Legno. " 1 50
" " Porcellana. " 5 75

Ozonide contro i cattivi odori della Bocca, Lir.: 3.

SI SPEDISCE COLLA FERROVIA CONTRO VAGLIA POSTALE DA DIRIGERSI

In ROMA, presso *L. Corti* Piazza Crociferi, 48; *J. Bianchelli*, Vicolo del Pozzo, 47 e 48.
In FIRENZE, presso *Paolo Pecori*, Vial dei Panzani, 28;
In NAPOLI, presso *C. N. Pirella*, Vico Corrieri a S. Brigida, 34.

ACQUA UNICA REALE ODORIFERA (lettering of the heading: AvCeQnUeA r DeI)

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

CASA DA VENDERE

in *Via Porta S. Pietro* N. 13.

Per le trattative Rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della C.a
SINGER
di New-York
MARQUE DE FABRIQUE
HAID, MÜLLER & C.°
DEPOSITO A TORINO
6, Via San F.co da Paola 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0/0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	" 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	" 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0/0 agli assicurati	" 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	" 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
" 30 " " " 2 47 " "
" 35 " " " 2 82 " "
" 49 " " " 3 29 " "
" 45 " " " 3 91 " "

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
" 30 " 60 " " " 3 48 " "
" 35 " 65 " " " 3 63 " "
" 40 " 65 " " " 4 35 " "

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoja prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.